Anno V. Udine – Venerdì 12 Agosto 1887 N. 191

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacchi

CAUSE DI MALUMORE

Pare che le cause di malumore fra la Germania e la Francia tendano ora ad aumentare più che a diminuire. La chiusura, a Embermenil, della succursale d'una Casa tedesca, stabilita a Strasburgo, per ordine del governo francese, ha grandemente irritato in Germania l'opinione pubblica. I giornali francesi dicono che la succursale è stata chiusa perchè mancava l'autorizzazione dell'amministrazione doganale. Ma la stampa tedesca tende a considerare la chiusura della fabbrica Weissbach come una provocazione diretta alla Germania. Il *Journal de Strasburg* dopo avere rilevato l'irritazione che produsse in Germania l'atto commesso ad Embermenil dalle autorità francese scrive:

« Noi speriamo che quest'affare si accomoderà come si è accomodato quello di Pagny, e che l'Europa non si agiterà per un incidente che danneggia in un modo considerevole gl'interessi di pacifici industriali, ma che non pare debba avere un significato politico speciale.

« Quando i confini si convertono in muraglie della Chiua, come accade nel declinare del nostro secolo XIX, gl'incidenti di questo genere tengono disgraziatamente a moltiplicarsi ».

Se i francesi non si mostrano disposti a considerare i tedeschi che si stabiliscono nel territorio della Repubblica come ospiti molto graditi, i tedeschi, dal canto loro, non usano molte cortesie, ai francesi che passano il confine. Trent'otto francesi, impiegati di strade ferrata nella stazione di Avricourt, ma che vivevano sulla parte tedesca del confine, hanno ricevuto dalle autorità germaniche un ordine d'espulsione dal territorio dell'Impero. Una dilazione di un mese fu concessa agli scapoli e una di tre mesi agli ammogliati.

Alcuni giornali avevano diffuso la voce che la chiusura della fabbrica Weissbach avesse fatto differire la partenza del principe di Bismarck per Kissingen. Ma della verità di questa voce si è subito dubitato, e quasi tutti ora dicono che il principe di Bismarck ha differito la sua partenza per aspettare la principessa sua moglie che dovrà recarsi con lui a Kissingen.

Ma comunque ciò sia, oggi più che mai appare evidente che fra la Repubblica francese e l'Impero germanico, e forse più fra il popolo francese e il tedesco vanno sempre crescendo di numero e d'intensità le cause che alimentano le loro gelosie, i loro sospetti e i loro rancori e che un giorno o l'altro possono cacciarle in un terribile conflitto o, per dir meglio, in una guerra di vero sterminio.

Frattanto, se sono tese le relazioni franco tedesche, non si possono dire cordiali quelle che passano attualmente fra la *Germania* e la *Russia*. Nella Polonia russa le espulsioni continuano: esse colpiscono specialmente i tedeschi che non avevano un permesso di residenza superiore ad un anno.

La Germania dal canto suo risponde espellendo quanti più polacchi mai essa può. A Breslavia, per esempio, è stato espulso in questi giorni un padre di famiglia con sette figli che vi abitava da 18 anni.

E frattanto continua la campagna contro i fondi russi, quella che i giornali francesi chiamano *chantage au rouble*.

Sino ad ora tale campagna ha portato con sè un ribasso dal 5 al 6 per 100 su quei fondi.

Pure sensibile è stato il ribasso nelle obbligazioni ferroviarie concentrate a Berlino e non godenti il vantaggio di essere sparse pei mercati europei.

LA POLITICA ITALIANA

GIUDICATA IN FRANCIA

Nella *République Française* abbiamo un articolo firmato Delcassé ed intitolato: « La Politique Italienne », e nella *France* un altro articolo che porta lo stesso titolo, colla firma di Leone Hugonnet.

L'articolista della *République*, dopo aver detto che Crispi dovrà contentarsi, per ora, della presidenza del Consiglio, restando ministro dell'interno, malgrado che abbia proclamato che accettava la alleanza colla Germania e coll'Austria, conviene che Crispi avrà sulla politica italiana un'influenza preponderante, e si domanda se i Francesi debbano felicitarsene.

« Sì, continua il giornale francese, se se ne dovesse giudicare dall'attitudine della Germania e dell'Austria verso Crispi. Ma pare che egli abbia giurato di disarmare la cattiva volontà delle due Potenze in questione, e ciò può condurlo lontano, ed egli ci permetterà di tenerci sulla riserva. Tanto più che il linguaggio del suo giornale *La Riforma* non è precisamente amabile quando discorre della Francia. La *Riforma*, che si professa nostra amica, *non perde mai un'occasione per dirci cose disaggradevoli*.

« Essa ci prende a partito a proposito della circolare Flourens sulla Convenzione anglo-turca, malgrado che tutta la stampa europea abbia reso omaggio al tatto, alla moderazione che il nostro ministro degli esteri ha usato in queste circostanze, come del resto, nella precedente occasione. Il giornale romano è di cattivo umore perchè Flourens, nella sua circolare, non ha fatto menzione alcuna dell'Italia; eppure egli dovrebbe pensare che il nostro ministro degli esteri, *se ha mandato di difendere gli interessi della Francia, non deve farsi il campione degl'interessi dell'Italia*, e non deve erigersi in competitore di Crispi.

« Ma, dopo ciò, continua a scrivere la *République*, Flourens è il primo ad ammettere la *legittimità delle pretensioni* dell'Italia ad intervenire nel regolamento degli affari in Egitto. Egli è animato, riguardo ai nostri vicini, dalle disposizioni più amichevoli. La Francia vuole l'Egitto neutrale, sotto la sovranità del sultano, *in conformità dei trattati* e nell'interessamento generale dell'Europa ».

Delcassé finisce il suo articolo consigliando all'Italia di diffidare della perfida Albione, la cui simpatia verso gli italiani è puramente platonica.

***

Leone Hugonnet nella *France* ripete su per giù gli stessi argomenti di Delcassé nella *République*

Dopo aver constatato che è quasi certo che Crispi sarà chiamato a raccogliere l'*eredità* di Depretis, e che Robilant sarà escluso dalla direzione degli esteri, egli non crede che l'Italia sia legata con un trattato all'Inghilterra, che ha avuto la sfrontatezza di proporre la sua mediazione nel Mar Rosso invece di sostenere l'alleata che ha spinto in sì tristi avventure.

Noi continuiamo a sperare, soggiunge Hugonnet, che Crispi inaugurerà una politica indipendente e più nazionale. Il popolo italiano in grande maggioranza ripete: — È Trieste ed il Trentino che ci bisogna! Non vogliamo nulla in Africa! — e Crispi non può disconoscere le aspirazioni nazionali.

***

L'articolista della *France* si chiede perchè l'Italia, che è partigiana del principio della nazionalità, favorisca la politica dell'Inghilterra, che opprime l'Irlanda e l'Egitto; perchè si sia alleata coll'Austria, che ha in suo potere l'Italia irredenta, e colla Germania, che si è annessa l'Alsazia per forza e contro il volere degli Alsaziani; e parlando dell'articolo della *Riforma*, così finisce:

« Non sappiamo dove i pubblicisti italiani abbiano visto che noi non consideriamo l'Italia come Potenza mediterranea. Al contrario noi siamo meravigliati che essa faccia così volentieri il sacrifizio del principio della libertà dei mari e che essa disconosca il suo interesse al punto di lavorar a fare del Mediterraneo un lago inglese.

« Se non ci occupiamo abbastanza dell'*Italia*, si è *perchè essa si è messa* volontariamente a rimorchio dell'Inghilterra e degl'imperi tedeschi. Quando l'Italia vorrà riprendere la sua indipendenza, faremo più conto di lei.

« Speriamo che Crispi saprà liberare il suo paese da tutti questi obblighi che esso ha *contratto spontaneamente senza alcuna utilità* per i propri interessi, molto rispettabili, che noi siamo disposti a riconoscere ed anche a favorire ».

***

In conclusione, negli articoli della *République Française*, della *France*, ed in generale di tutti i giornali francesi, non si scorge che un solo scopo finale: quello di distaccare l'Italia dall'alleanza con la Germania, cui la Francia non può ancora perdonare la guerra fortunata del 1870 e la perdita dell'Alsazia-Lorena.

Il piccolo Agostino Depretis

Si è parlato molto in questi giorni del figlio di Depretis.

Il padre lo adorava. Nei giorni in cui non lo tormentava la gotta, ed in cui gli affari gli davano un po' di tregua, egli si riposava, giuocherellando con suo figlio, chiacchierando con lui, rispondendo alle sue domande.

Il piccolo Agostino è un ragazzo allegro, vivacissimo, che non sta mai fermo. È magrolino, ma ben conformato, con una *figurina armonica* e *simpatica*. È biondo, con vivacissimi occhi grigi. Studia come lo consentono la sua età — ha nove anni — e la sua salute. Ma è curiosissimo ed orgogliosetto per quello che sa.

Se, nei giorni in cui la Camera era chiusa, *qualche affare vi obbligava* a salire fino al quarto piano del palazzo in via Nazionale dove abitava Depretis — voi eravate sicuro che nel salotto del ministro, fra le varie persone che aspettavano di esser ricevute, si mischiava a chiacchierare questo bambino. Arrivava il più delle volte a cavalcione di un bastone di legno terminante con una testa di cavallo, si fermava innanzi a voi, e puntandovi i suoi occhiettini grigi, vi domandava:

— *Dimmi, chi era Romolo?*

Se l'interlocutore rispondeva: *Non lo so*, egli non mancava di ribattere:

— *Allora sei una bestia!*

Così, deputati, senatori, ministri, rappresentanti di Stati stranieri erano *frequentemente trattati da bestie* dal piccolo Agostino Depretis.

Alessandro Fortis, il fine ed arguto deputato radicale romagnuolo, che si trovava spesso in quelle ore a casa di Depretis, seduto in un angolo del salotto, guardava sorridendo a quella scenetta.

Una volta quando un senatore molto noto, ebbe risposto al piccolo Agostino: *Non so chi era Romolo*, Alessandro Fortis argutamente osservò al suo vicino:

— *È la prima volta che quel senatore non mentisce.*

---

13 APPENDICE

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

Mentre ondeggiava in quella incertezza, un rumore di voci si fè udire al di là della porta, e parecchie persone si accostarono ad essa. Antonio si voltò di botto per andar via; ma prima che avesse potuto mettere il piede sul primo gradino la porta si aperse, e il signor Pillet comparve conducendo due signore. Il nostro giovine, così sorpreso, fu costretto a fermarsi e a fare un saluto.

— Oh! siete voi, dottor Larry gridò il vecchio avvocato. Qual buona ventura mi procaccia l'onor della vostra visita? Entrate, vi prego.

E prima che Antonio potesse riaversi dal suo stordimento, l'altro si volse alle sue clienti, le accompagnò fino alla scala, fè quindi segno a Larry ch'entrasse, richiuse la porta, e lo condusse per un lungo ed oscuro corridoio in una stanza da letto, dov'era acceso un fuoco soave.

Il vecchio avvocato presentò una scranna al suo giovin collega, sedette di fronte a lui, e prendendo le molle per mettere in assetto gli stizzi:

— Per Bacco! dottor Larry, disse, voi giungete in buonissimo punto; or mi direte il vostro parere intorno a due difficoltà di diritto che quelle signore mi diedero poc'anzi da esaminare.

— La mia esperienza è scarsa, signore, e ciò ch'è una difficoltà per voi, deve essere per me un enigma impossibile a deciferarsi.

— O bò, dottor Larry; non istate a dir queste cose: la modestia è pericolosa nel nostro mestiere. Gli sciocchi vi credono più ignorante di quello che dite, e i colleghi vi pigliano nella vostra rete. Io so che avete molta dottrina; ascoltatemi. Ecco di che si tratta:

Gl'interessi moratorii, vale a dir quelli che provengono da capitali aggiudicati per condanna giudiziale, incorrono essi nella prescrizione stanziata dall'articolo 2277 del Codice civile?

Antonio meditò un istante, e rispose:

— *Non credo: io ho trattata qualche* volta tale questione, e mi pare che gli interessi moratorii non siano soggetti se non alla prescrizione di trent'anni.

— Tal è pure l'opinione del signor Prudhon nel suo Trattato dell'usufrutto, de' signori Lacroix, Frainville e Ravez, in Consulti che misero a *stampa*, e di Dalloz nel suo Repertorio.

— Siffatte autorità non lasciano il più piccolo dubbio, si fece a osservare Antonio, *massime se vi furon sentenze* che abbiano confermata la loro opinione.

— Molte. La corte di Parigi sentenziò tre volte in eguai tenore, e le corti di Bordeaux, d'Agen, di Lione e di Rennes abbracciarono la stessa giurisprudenza.

— Ma *forse* la corte di cassazione avrà deciso altrimenti?

— La corte di cassazione ha stanziato anch'essa *lo stesso principio*.

— Or dunque, qual punto di diritto più chiaro, doppoichè i chiosatori, le corti reali e la corte suprema sono d'accordo?

— Scusate, *ci sono alcune piccole* difficoltà. Se abbiamo quattro giureperiti per la negativa, ne abbiamo sei per l'affermativa. Così, i signori Merlin, nel suo Repertorio di giurisprudenza, Vazeille nel Trattato della prescrizione; Vattimesnil, Persil e Dupin in un Consulto *stampato*; *Troplong*, in un Trattato della prescrizione, sono d'avviso che gl'interessi moratorii siano soggetti alla prescrizion di *cinque anni*.

— Ma, secondo le sentenze che avete noverate, la loro opinione non fu accettata dai tribunali.

— *Vi torno a chiedere scusa*, mio giovine amico: io vi ho citato quattro sentenze per la prescrizione di trenta anni; or ve n'ha cinque per quella di cinque anni, pronunziata dalle corti di Amiens, di Bourges, di Limoges, di Nimes, e da quella medesima di Bordeaux, *la quale, come vedete, sostiene due diverse opinioni* ad un tempo, non senza lieve imbarazzo per il pubblico.

Antonio rimase un momento confuso.

— Che monta ciò? disse poi. Alla fin fine la corte di cassazione si dichiarò per l'opinione negativa, e la sua giurisprudenza è suprema e *fa* legge.

— Certamente; ma la corte di cassazione si dichiarò altresì per l'opinione affermativa con sentenza del 9 giugno 1829. A quale delle due decisioni attenersi? e qual mezzo di conoscere al giusto il sentimento di persone che *dicono sì o no, secondo la luna* e la digestione?

Antonio si strinse nelle spalle e chinò il capo, come chi rinunzia a sciogliere una difficoltà. Il dottor Pillet fè udire il *suo riso a scosse, e quindi riprese* a dire:

— Ecco la seconda questione. *Io* debbo sostenere per un cliente che *la dichiarazione del fallimento del debitore dispensa il creditor inscritto dal rinnovare la sua iscrizione ipotecaria, e lo salva dal perentorio*. Citerò in mio favore *alcune* sentenze delle corti di Parigi, Torino, Bruxelles e Rouen.

— Ma la corte di Rouen ha deciso il *contrario*, notò Antonio.

— Può darsi, disse tranquillamente il signor Pillet; ma io non citerò se non la sentenza che mi è favorevole.

— E gli avversari vi opporranno quelle delle corti di Digione, Limoges, Caen, Bordeaux, riprese Larry, che aveva avuto occasione di studiare tale quistione controversa, senza parlare delle opinioni de' signori Merlin, Grenier, Dalloz e Troplong, che stanno contro di voi.

— Poh! risponderò loro coll'autorità de' signori Pardessus, Persil, e Delvincourt; e *poi il caso deciderà*. Volete voi che vi ponga innanzi alcune altre difficoltà? Ho molti altri punti oscuri su' quali si chiede il mio sentimento.

— Basta, basta, ripigliò Antonio sorridendo; io ho studiato poco i repertorii di giurisprudenza e le raccolte di sentenze, nè vi potrei essere di nessun utile.

— Ecco i vantaggi de' libri di diritto, signore, *considerò* il dottor Pillet con magistrale sopracciglio; in grazia di essi i Codici son molli, arrendevoli, elastici per così dire, e la legge ha sempre due significazioni di tutta chiarezza, che vi sono illustrate da' chiosatori, e *sono diametralmente opposte*.

— Ah! quando mai avremo un Codice così semplice e così sincero che tutti *comprendano la legge* ad un modo e senza commenti!

— Che cosa mai mi tocca sentire? gridò il vecchio avvocato con ironica vivacità. Viva il cielo, dottor Larry! è egli un avvocato che parla di questo modo? Quando mai si è udito il masnadiero lagnarsi che le vie sieno troppo cattive ed i boschi troppo folti, e chiedere strade più diritte e sicure? Se non si facessero liti, che sarebbe di noi?

Antonio sorrise mestamente, e tacque alcuni istanti; quindi soggiunse:

— E pure è necessario conoscere tutte codeste sottigliezze, tutte codeste chiose, chi voglia esercitare con qualche fama la sciagurata *professione che* ho scelta! Ond'io ben m'avveggo che mi è affatto impossibile di compier la mia educazione.

— E *perchè* dottor Larry? chiese il sig. Pillet, piegandosi verso il focolare per attizzar il fuoco.

Antonio sentì che si accostava il momento difficile, e che una risposta diretta alla domanda del sig. Pillet l'obbligava a far dichiarazioni, a palesare lo scopo della sua visita, ma, quantunque avesse posto ogni suo ingegno a condurre egli stesso il discorso a tal punto, si arrestò spaventato allorchè si vide sì presso alla meta; arrossì, non osò andar innanzi, e balbettò una risposta inintelligibile. *(Continua)*

In Italia

Il movimento delle monete.

Secondo dati indiziari raccolti dalla Direzione del Tesoro, in tutto il primo semestre 1887 l'eccedenza della esportazione sulla importazione della moneta metallica sarebbe stata di quasi 22 milioni.

Il concorso internazionale di caseificio a Parma.

Nell'entrante settembre, in occasione del concorso agrario regionale di Parma, sarà effettuato un concorso internazionale di caseificio, bandito con R. Decreto del 28 gennaio u. s.

L'esecuzione di quest'ultimo concorso, che mira a dare incremento alla industria casearia ed a favorire la esportazione dei suoi prodotti, tornerà tanto più opportuno ora che essa, come, l'industria del bestiame, non si trova nelle condizioni degli anni decorsi.

E siamo lieti di annunziare che la *mostra internazionale di caseificio*, si può dire assai bene riuscita, poichè fino al giorno 29 luglio p. p. si avevano 66 concorrenti, di cui, 53 appartenenti *al nostro paese*, 9 alla Svizzera, 9 alla Germania, 5 all'Olanda, 3 all'Austria-Ungheria, 2 all'Inghilterra e 1 alla Francia, Danimarca, Baviera, Zelanda ed America.

La classe dei formaggi contava sino all'anzidetto giorno 35 espositori, quella dei burri 27 e 32 l'altra delle macchine ed utensili pel caseificio.

All'Estero

Il salario degli operai nel Belgio.

La Camera dei deputati nel Belgio ha adottato con voti 81, contro 16 e 8 astenuti, il progetto di legge che regola il pagamento dei salari agli operai. Il principio dell'obbligatorio pagamento in moneta metallica o fiduciaria avente corso legale, fu ammesso ma con riserve, nella sua applicazione.

Dopo uno scambio di spiegazioni fra il Ministero e la *sezione centrale*, si convenne che la Deputazione *permanente potrebbe autorizzare* i capi delle industrie a fornire al loro operai, come acconto sui loro salari, derrate, abiti e combustibili sotto l'espressa condizione che quelle somministrazioni siano fatte a prezzo di costo e non abbiano ad essere fonte di utile per il padrone.

La Deputazione permanente resta libera di determinare le condizioni a cui è subordinata l'autorizzazione sempre revocabile, in caso di abuso. Un appello al Re è aperto agli interessati nel caso di rifiuto o di revoca dell'autorizzazione; questo ricorso sembra del resto, che abbia poche probabilità d'essere accolto dal Gabinetto attuale, il progetto governativo avendo primitivamente limitato all'affitto la ritenuta *permessa* al padrone sui salari degli operai.

Gli uragani a Buenos Ayres.

Il 15 luglio è infuriato su Buenos Ayres, un forte temporale. Le strade della città sono intransitabili, la maggior parte dei fili telefonici sono spezzati, il filo telegrafico sottofluviale con Montevideo fu interrotto ed i danni e le avarie che si hanno a lamentare tanto in rada come nel porto della Boca sono innumerevoli e quel ch'è peggio aumentano ad ogni momento.

La Boca è completamente inondata, e vi si cammina in barca per le vie come nei canalazzi di Venezia. Il tramvia de la Boca a Barracas è sospeso per essere la linea del tutto sommersa. Immensi sono i danni che si hanno a lamentare.

Molte e molte case di legno sono seriamente danneggiate, i terrapieni cominciati dall'impresa costruttrice del porto Madero sono distrutti per completo, e le onde irrompenti hanno rovinato le vie di nuovo selciate, per un lungo tratto.

Una lettera di Boulanger alla vedova Katkoff

La *Gazzetta di Mosca* pubblica la seguente lettera, diretta alla vedova di Katkoff:

«Clermont, 2 agosto.

Signora,

«Apprendo la morte di vostro marito: il vostro lutto diventa anche il nostro e sento profondamente la parte mia del dolore che in questo momento provano tutti i russi.

«Se fossi stato libero mi sarei trovato accanto a voi nel giorno dei funerali.

«Credete che ci sarei stato di cuore e gradite l'omaggio della mia rispettosa simpatia.

«*Generale Boulanger*».

Derouléde sulla tomba di Katkoff.

Un telegramma annunzia che Derouléde depose sulla tomba di Katkoff, a nome della Lega dei Patrioti, una corona di sempreviví coi colori francesi.

Pronunciò anche un breve discorso e conchiuse:

«Questa corona dice ciò che non posso dire io: Onore a Katkoff! Gloria alla Russia!»

In Città

Illuminazione elettrica a Udine. Fra giorni la questione della luce importantissima pella nostra città sarà risolta, e risolta da chi vi è maggiormente interessato: «dai consumatori».

Noi non sappiamo abbastanza lodare la decisione del *Comitato promotore* di provocare una associazione fra gli utenti, *una specie di Società cooperativa di consumatori*, nelle cui mani sarà consegnato *l'affare*, togliendo così ogni fisima di monopolio o di speculazioni.

La Società che andrà a formarsi avrà libero campo di eseguire il progetto com'è stato redatto o di modificarlo, potrà rivolgersi a chi crede e tentare migliorie, e se i consumatori comprenderanno l'interesse d'altronde evidente di partecipare alla Società, possibilmente e magari in modo da coprire l'importo occorrente con azioni, tutto l'eventuale vantaggio, sarà vantaggio loro, tutta la direzione sarà nelle loro mani.

Raccomandiamo vivamente ai cittadini, e specialmente a coloro che consumano gas o che userebbero della luce, di rivolgere la loro attenzione all'importantissimo affare, di non raccogliere *leggermente dicerie*, ma di informarsi a fonti sicure, e di considerare bene il *loro interesse*.

Il contratto colla Società del gas va a spirare; urge di provvedere altrimenti.

Il problema della luce interessa l'avvenire della città. Il solo modo per non venderci a speculatori, a Società straniere, è quello di formare noi stessi una Società cittadina di utenti.

Il Comitato prepara studi completi. La questione è matura. Spetta ai cittadini il risolverla. Che di meglio?

Pensiamoci, pensiamoci!

Fervet opus. In giardino grande si stanno facendo i preparativi pel festival di lunedì sera.

I falegnami sono già occupati per l'impianto della birraria-ristoratore, ove oltre della eccellente birra di Puntigam e dell'ottimo vino, nonchè delle bottiglie, vi saranno abbondanti *giardinetti* a freddo.

Così pure si lavora per la collocazione dei tavolazzi, sui quali la migliore gioventù cittadina e forestiera potrà lunedì sera dar prova dell'agilità delle gambe.

Oggi stesso si comincierà l'impianto dei pali, su cui verranno infissi i fuochi artificiali, che dal programma da noi veduto, devono riescire qualche cosa di veramente attraente.

Anche per l'illuminazione di tutto il recinto si pensa, imperocchè abbiamo già visto gli operai del gas occupati a cangiare i tubi per poter collocare nel mezzo un faro di luce.

Inutile dire che il giardino verrà anche illuminato con palloncini di vetro, di carte ecc. ecc. Insomma se si deve dedurre da questi primi preparativi, puossi conchiudere che la Commissione intende fare le cose per benino ed in modo che tutti coloro, e noi riteniamo saranno molte migliaia, che vorranno *onorare di loro presenza il festival*, abbiano a rimaner pienamente soddisfatti.

Aria, acqua e luce. Ieri i pozzi delle vie Villalta e Superiore mancavano affatto d'acqua. Di fontane non occorre discorrere, perchè in tutto quel grande quartiere ve n'è una sola ed anche quella, *senz'acqua*.

Che gli abitanti di quelle vie sieno condannati proprio a soffrire tutte le privazioni?

L'altro giorno si chiuse loro la barriera di porta Villalta, di modo che in quei quartieri dove stà agglomerata molta popolazione indigente, questa è costretta a trascurare quella poca di pulizia che prima poteva fare, durante le ore di notte, nel canale del Ledra. Oggi gli si toglie anche l'acqua (a dir vero poco igienica) da bere.

Guai, se in quelle vie avesse da scoppiare il morbo asiatico!

Bisogna entrare in quelle stamberghe dove vivono migliaia di operai ed operaie che da mane a sera lavorano come dannati onde sfamarsi di *polenta* e...... acqua, mentre perfino quest'ultima gli manca ora.

Signori del Municipio, andate una volta di quando in quando a visitare quei quartieri e dopo di averli visitati, troverete la necessità di dover provvedere quegli abitanti di *aria, acqua e luce*: tre elementi di cui sono affatto sprovvisti. X.

Magistratura. Franceschinis Francesco giudice a *Pordenone* fu tramutato a Padova.

Luigi *Prospero* di Udine pretore a Badia fu promosso giudice a Conegliano.

Mussi Ernesto pretore a Sampierdarena fu promosso giudice a Pordenone.

Battistoni Guido aggiunto a Udine fu promosso sostituto procuratore del Re a Novara.

Corse... senza cavalli. Facciamo *nostro il seguente brano di corrispondenza* mandata da Udine alla *Venezia*:

La seconda corsa internazionale che doveva aver luogo ieri, è stata sospesa per... mancanza di cavalli (!), ed avrà luogo invece domenica, se pur per quel giorno vi saranno cavalli. L'altro anno è accaduto lo stesso, e pel futuro è probabile idem.

Oramai si capisce che questo genere di spettacolo non può più andare per Udine, finchè le norme sono quelle di questi ultimi anni. Poichè, o si accresce e di molto, i premi, ed avremo cavalli esteri di sangue e valore ed in buon numero, o si limita il concorso a soli cavalli italiani, o magari friulani, ed allora avremmo bellissime corse. È inutile così non può e non deve andare perchè nè il pubblico, che paga, trova divertimento nè è conveniente che i pochi forestieri che ci onorano rimangano corbellati.

Per un periodo d'istruzione. È chiamata sotto le armi la seconda categoria della classe del 1866, per il periodo d'istruzione militare che comincierà il 16 settembre prossimo.

Teatro Minerva. La quarta rappresentazione del *Nabucco* sempre più migliorata, procacciò molti applausi agli egregi artisti principali.

Sarebbe però a desiderarsi che il pubblico accorresse più numeroso allo spettacolo, e facciamo voti ciò avvenga nelle successive rappresentazioni del magnifico lavoro verdiano.

Sabato, domenica e lunedì *Nabucco*.

Un franco costano i biglietti dell'*Ultima Lotteria* autorizzata dal Governo Italiano ed esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886.

Essi concorrono per intero a molti e importantissimi premi da un massimo di lire 100,000 al minimo di lire 50.

Con cinque biglietti si può vincere da un premio massimo di 200,000 lire a un minimo di 250.

Con dieci *biglietti premi minimi* per L. 500 a un massimo di 250 000 lire.

Con *cinquanta biglietti premi minimi* per 2500 a un massimo di 297,500 lire.

Con cento biglietti premi minimi per lire 5000 a un massimo di L. 304 500.

La «Pastorizia del Veneto» nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

R. Ministero, Direzione, Concorsi fra aziende agrarie — Amministrazione della casa pei figli degli inondati, Concorso — Comizio di Vicenza, Mostra provinciale di animali. — Corse a Udine — Tempellini, Ippica — R., L'Afta epizootica. — Cancianini, Delle nuove viti americane (lett. aperta) — Lampertico, Soppressione di *alcune feste*. — Vigo, Coltivazione del tabacco. Carletti, *Produzione di vino nel Veneto* — Bianchi, Il prugno. — Cancianini, La siccità. — Pasqualigo, Il panificio vicentino. — Provvedimenti a vantaggio della produzione ruminanti, — Daps, La mantide. — Massa, L'acridium migratorium. — Di quà e di là.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11-12 agosto	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p	ore 9 a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	745.1	746.7	747.3	745.1
Umid. relat.	47	33	60	47
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	coperto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento { direzione	NE	NE	NE	NE
Vento { vel kilom.	14	6	4	12
Term. centig.	21.6	25 3	20 9	23.0

Temperatura { massima 26 0 / minima 17 6

Temperatura minima all'aperto 15 0

Minima esterna nella notte 11 12. 14 3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 11 agosto 1887)

In Europa continua la depressione al nord estendendosi nell'Austria-Ungheria ed Italia.

Pietroburgo 742. Parigi 764.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso abbastanza da 9 a 6 mm. Venti generalmente freschi abbastanza forti da Ponente a Libeccio.

Parvenze temporalesche al nord — temperatura leggermente diminuita.

Stamane cielo misto in Italia superiore, sereno altrove — levante forte nel golfo di Venezia. Venti deboli freschi meridionali al centro e al sud.

Barometro a 755 sull'Italia superiore a 758 Malta.

Mare agitato nel golfo di Venezia.

Probabilità;

Venti freschi abbastanza forti del III quadrante nel Tirreno — specialmente settentrionali a nord — cielo nuvoloso con qualche temporale specialmente in Italia superiore.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Il «Giardinaggio» giornale dei floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, n. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 a 16 pagine a 2 colonne. L. 8 all'anno.

L'ultimo numero contiene:

Coltura delle rose — Coltivazione nei vasi — Nuova pianta da appartamento (con incis.) — Aster Sinensis «Cometa» novità (con incis.) — La coltura industriale dei fiori per profumeria — Portafiori per sala fatto in casa (con inc.) — Talee multiple con foglie (con inc.) — Per guarire il bianco nei rosai — Conservazione delle Susine — Come si aumenta il *volume delle frutta* — Contro le formiche — Il culto di Flora in America — La *Silene inflata* per cibo — Divieto d'importazione in Francia *di prodotti orticoli* — Esposizione di rose — Fiori italiani in Austria — Xanthoceras sorbifoglia (novità) — Fritillaria Imperialis (novità) — Begonia Arthur Mallet (novità) — Nuova Fuchsia — Aiuola XXX (con incis.) — Cataloghi — Domande offerte, ecc.

Note scientifiche

Le stelle cadenti. Per una illusione ottica sembra che le stelle cadenti irradino da un punto del cielo posto fra la costellazione di *Perseo* e di Cassiopea, perciò le stelle cadenti del 10 agosto si chiamano Perseidi e per la stessa ragione quelle del 14 novembre le Leonidi.

Il popolo questo fenomeno lo chiama le lagrime di San Lorenzo, perchè è appunto il 10 d'agosto la festa di questo santo.

* *

Agli antichi, osservatori diligentissimi del cielo, non poteva sfuggire questo fenomeno delle stelle cadenti e le poesie primitive se ne sono impadronite.

Vi hanno visto un nesso fra l'uomo e il cielo. La tradizione mistica della immane caduta dell'uomo la si riportò alle stelle. Esse pure cadevano nello spazio e si spegnevano.

Gli astronomi antichi però non se ne sono preoccupati; sia che allora, come è probabile, degli sciami come quelli delle Leonidi e delle Perseidi, non si fossero determinati ancora, sia che fatti certi da diligente osservazione non trattarsi che di semplici meteore, non se ne siano dati troppo pensiero.

Lo studio delle stelle cadenti, denominazione poetica quanto impropria, è affatto moderno ed è si può dire *gloria italiana*, perchè il nome di Schiaparelli è *indissolubilmente* legato alle teorie che tendono a spiegare il brillante fenomeno.

* *

Lo spettacolo è stupendo; peccato che la luna in questi giorni ne menomi la grandiosità; ma riescirà sempre meraviglioso. È però una semplice illusione d'ottica che parla alla fantasia ed al cuore: la scienza la riduce ad un incidente modesto, ad una coincidenza, perchè si può affermare con sicurezza che ad ogni istante delle stelle cadenti, o meglio dei frammenti e del pulviscolo cosmico, cadono sulla terra.

Le stelle cadenti non sono che areoliti minuscoli.

Anzi gli areoliti, forse sono ammassi di migliaia e migliaia e migliaia di stelle cadenti assieme conglobate o fuse.

* *

Nello spazio vagano dei frammenti di comete, di mondi dispersi; essi ubbidiscono alle grandi leggi naturali e quindi nello spazio seguono moti che, per quanto non determinati, certo si conformano all'armonia generale e non al capriccio del caso.

Nel suo cammino la terra li incontra e li attira a sè. Cadono quindi sulla terra ed appena sono in contatto con strati della nostra atmosfera, abbastanza densi, l'attrito li accende.

Ecco il corpuscolo, che al massimo non pesa che 4 o 6 grammi, infiammarsi e brillare di luce vivissima. Quando si spegne è ridotto in polvere impalpabile. Quella specie di scia luminosa che segue la stella cadente e che ha tanta parte del fascino poetico di questo fenomeno, è dovuta alla illusione ottica di un corpo luminoso in moto, e forse all'infiammarsi della stessa atmosfera, con esso a contatto, in causa dell'attrito.

* *

Schiaparelli ha provato che la velocità ne è una volta e mezza circa quella della terra, ciò che fa supporre un'orbita parabolica.

Quando al contatto dell'atmosfera, per l'attrito si accendono e si volatilizzano, la loro luce allo spettroscopio presenta generalmente le linee del magnesio, del sodio e del ferro.

La loro velocità sta fra un massimo di 71 Km. il ed un minimo di 16 Km. 5 al minuto secondo.

Lunghe *osservazioni* permettono di supporre che la velocità delle stelle cadenti sia *maggiore di quella degli* areoliti. — Esse si accendono ad una altezza che si calcola al massimo raggiunga i 100 Km.

* *

I fenomeni periodici del 10 agosto (Perseidi) e del 14 novembre (Leonidi) secondo Schiaparelli coincidono colle orbite di due comete.

L'una, grande cometa II del 1862 che passò al perielio il 23 agosto dello stesso anno, e la cui orbita coincide col fenomeno della passata sera. L'altra è la cometa di Tempel che apparve nel 1866 il cui *periodo* è di 33 anni e che coincide col fenomeno di novembre.

* *

Frammenti cometari o pulviscolo cosmico le stelle cadenti non sono che una scintilla; basta un gramma di materia a determinare il mirabile spettacolo.

V'è chi afferma che di questo pulviscolo cosmico ne cade una quantità considerevole sulla terra; è dimostrato che ne cadono masse enormi sul sole.

Forse al fenomeno delle stelle cadenti, si accorda quello non meno interessante e meraviglioso della luce zodiacale.

Ma tutto non è forse meraviglia nel creato, e meraviglia di armonia?

Nulla si distrugge, tutto si rinnova incessantemente; e il frammento della cometa o di un mondo spento che vaga per lo spazio è raccolto da un altro mondo in piena vita che se lo assimila e lo fa rivivere.

Certo, nel tempo, anche la nostra Terra sarà ridotta dapprima a cadavere di mondo, poi spento il sole, distrutto il nostro sistema solare, tutto ritornerà in polvere cosmica, in materia inerte, ma nel tempo *ogni molecola* di questa materia si rinnoverà in altri mondi, in altri soli, in altri sistemi.

Fra la nebulosa, un sistema solare in formazione, e la stella cadente, misero avanzo, che brilla d'una luce fittizia e fugace, vi è tutto il ciclo della vita dei mondi; ma innanzi alla eternità, tanto vale il lungo fiammeggiare di un sole, quanto i pochi istanti di luce del grammo di materia cosmica che s'infiamma, e nello spazio infinito tanto conta la massa di Sirio o di Arturo che quella di questo grammo di materia vagante.

Tempo e misura nella eternità e nello spazio infinito, non hanno più nome!

Nota allegra

Due monelli suonano a un uscio e domandano *la strenna del ferragosto*.

— Perchè la strenna? chi siete? — domanda la cameriera che ha aperto.

— Io sono quello che fa le commissioni: sto giù in strada.... si ricorda che domenica mi ha sgridato perchè avevo fatto tardi a portarle quella scatola?...

— Ah! mi ricordo... E tu chi sei? — domanda poi all'altro.

— Io?... Io sono quello che ha aiutato a far tardi....

* *

Al casello del lotto.

— Quanto si guadagna giuocando un soldo sopra un ambo?

— *Quindici lire.*

— Senta, io sono discreto; eccole il soldo; mi dia dieci lire subito e se lo giuochi lei.

Sciarada

Chi nel *primo* tien racchiuso
Del *secondo* i sentimenti,
Digli pur che ognor paventi
Il giudizio poter.
Se risulta dal processo
E si giudica il *totale*,
La sua pena criminale
Ei divide coll'*intier*.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Pa ce

Varietà

Per il matrimonio dell'imperatore chinese. 5,900,000 taels, ch'è quanto dire 40 milioni e seicento mila lire saranno spese per festeggiare il matrimonio del giovane imperatore della China. E decretando il prelevamento di questa somma dai tesori delle varie provincie dell'impero, il governo imperiale ha inteso di *ridurre* al minimo le spese della cerimonia.

Fecondità straordinaria. Domenica scorsa, alla *Maternité* di Tolosa, una donna, di anni 35, ha messo alla luce tre bambini (due femmine e un maschio), tutti ben formati e pieni di vita.

Prima d'ora questa donna aveva messo al mondo, in due altri parti, due bambini per volta.

Così in meno di quattro anni essa ha avuto sette figliuoli, che sono tutti viventi.

La morte del capo dei Mormoni. John Taylor, il Presidente della Chiesa Mormonica, morì in Utah il 22 luglio scorso, dell'età di 79 anni circa, prima che una giusta pena gli potesse venir inflitta dalla giustizia.

Egli era capo della setta poligama che organizzò sotto il nome di religione, la rovina di migliaia di donne importate da ogni angolo della terra, e ciò in barba alle leggi ed alla giustizia americana.

Un organo inspirato dalla chiesa mormonica parlando della morte del Taylor così si esprime:

«Il Presidente John Taylor fu ucciso dalla crudeltà di ufficiali dell'Unione, i quali hanno mal rappresentato il Governo degli Stati Uniti.

Non v'ha dubbio che se gli fosse stato permesso di rimanere in seno alla propria famiglia e condurre la vita come era abituato, avrebbe potuto campare chissà quanti anni ancora. Il di lui sangue macchia gli abiti di quegli uomini i quali per intenso odio offersero mance pel suo arresto, condannandolo così a una morte prematura».

L'uomo di cui il citato organo parla in modo tanto pietoso, aveva otto mogli ed una quantità *straordinaria di figli*.

Egli fu processato nel marzo del 1885 per coabitazione illecita con 4 mogli, ma avvisato per tempo potè fuggire nei boschi ove si tenne doppoi.

Un curioso salvataggio. Un giornale estero racconta un *caso curioso* di salvataggio avvenuto in un teatro di Pietroburgo in fiamme e dovuto interamente al rispetto che i russi hanno per l'autorità dello Czar.

Mentre gli spettatori, dichiaratosi l'incendio, cominciavano a perdere la testa e a precipitarsi in folla verso tutte le uscite, un ufficiale di polizia in uniforme gridò: «D'ordine di S. M. l'Imperatore, nessuno si muova. Io farò la chiamata di tutti gli spettatori per ordine di palchi e di poltrone per far sgombrare la sala».

Infatti nessuno si mosse, senza prima esser chiamato dal commissario, e così il pubblico uscì nel massimo ordine, senza che si dovesse deplorare alcuna disgrazia.

Dormienti. Ha fatto grande impressione, di questi giorni a Milano il caso di un uomo, che, caduto in sopore all'Esposizione di panifici, non si svegliò che due giorni dopo.

Ben più fenomenale è il caso che viene segnalato da Laslowi, nel Governo di Urtima. Trovasi colà una contadina sedicenne che dorme da ottantaquattro giorni. Da ogni parte accorrono medici per osservare questo *fenomeno patologico*.

Notiziario

Sta bene saperlo!

Il generale Menotti Garibaldi autorizza a smentire di aver aderito a prestar per l'arruolamento del corpo d'Africa.

Egli è stato al ministero ed ha parlato con l'on. Corbetto e non col ministro Bertolè Viale.

Il soggetto del suo colloquio fu un suo amico ufficiale ammalato.

Il rifiuto del conte Nigra.

Il *Fanfulla* dice che si assicura aver il co. Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, rifiutato il portafoglio degli esteri.

Il riconoscimento giuridico delle Società di M. S.

Si smentisce che il Ministro Grimaldi intenda di proporre delle modificazioni alla legge per il riconoscimento giuridico delle Società di M. S.

Una nuova Regia?

Il *Fanfulla* scrive:

Dicesi che il ministro Magliani stia facendo pratiche per cedere nuovamente l'esercizio del monopolio dei Tabacchi ad una Società di capitalisti mediante un canone annuo superiore a quello fissato alla passata Regia.

La difficoltà starebbe in ciò che il ministro Magliani vorrebbe concedere la Regia soltanto ad una società di capitalisti italiani.

Pei girovaghi.

Il Ministero d'Agricoltura ha diramato alle Camere di Commercio una circolare colla quale avverte che non è loro compito di tassare i negozianti girovaghi in misura maggiore degli altri per correggere le sperequazioni del sistema tributario generale.

Un progetto attribuito all'Italia.

Il *Siècle* crede che presto le truppe italiane sbarcheranno sopra un punto della costa di Suez, col pretesto di concentrarvisi per ragioni strategiche coordinate all'occupazione di Massaua e a una azione eventuale con l'Abissinia.

Il *Siècle* però consiglia la Francia a interrogare l'Inghilterra e l'Italia, riunendo intanto nel bacino orientale del Mediterraneo una flotta sufficiente a una politica di aspettazione, che permetta di osservare gli avvenimenti.

Probabilità di guerra nei Balkani.

Un diplomatico straniero, consultato da un redattore del *Gaulois*, rispose a quest'ultimo che l'entrata di Ferdinando di Coburgo in Bulgaria aumenterà la probabilità di una guerra nei Balcani, a giudicare dall'emozione che la notizia ha prodotta nei circoli diplomatici di Vienna, Costantinopoli e Pietroburgo.

Il titolo di eccellenza e il baciamano aboliti.

Nella «Collezione delle leggi, decreti e disposizioni governative» compilata dall'avv. Nicolò Percelli (Palermo, tip. Carini, 1861) alla pagina 48, n. 70 trovasi un decreto così intitolato:

Abolizione del titolo di Eccellenza e di baciamano.

Segue il decreto, che è del tenore seguente:

Italia e Vittorio Emanuele

Giuseppe Garibaldi, comandante in capo delle forze nazionali in Sicilia, in virtù dei pieni poteri a lui conferiti:

Considerando che un popolo libero deve distruggere qualunque usanza derivante dal passato servaggio;

Decreta

Art. 1. È abolito il titolo di Eccellenza, per chicchessia.

Art. 2. Non si ammette il *baciamano* da uomo ad altro uomo.

Art. 3. Il segretario di Stato dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato *G. Garibaldi.*

Il Segretario di Stato dell'interno *F. Crispi.*

Questo decreto era degno di venir emanato in un paese di uomini liberi ed eguali.

Pur troppo restò lettera morta in tutta la maggior estensione del termine.

Il Ministero degli Esteri.

Si afferma che l'on. Crispi abbia offerto il portafogli degli esteri al generale Menabrea nostro ambasciatore a Parigi.

Non si conosce la sua risposta.

Si sa però che la proposta sarebbe stata fatta in seguito a desiderio del re, il quale bramerebbe mantenere il Gabinetto in quel programma moderato e d'idee piuttosto conservatrici che il Depretis era riuscito a infonderqli e guadagnare al ministero l'appoggio e le simpatie della Destra.

Ultima Posta

Coburgo in Bulgaria.

Orsova 11. Coburgo si è imbarcato stamane alle ore 5 per Cursjena situata nel territorio rumeno ove si imbarcherà sopra un vapore della compagnia del Danubio.

Domani un yacht del governo bulgaro con a bordo i ministri e i reggenti, si incontrerà col vapore del principe.

Arrivando a Viddido, Coburgo dirigerà una circolare alle potenze rilevando *come nessuna di esse* mosse obbiezioni contro la sua persona ma soltanto contro la condizione dell'esistenza dell'assemblea bulgara.

Il principe soggiungerà che considerando tale questione d'ordine *secondario* egli credesi in diritto di rispondere all'appello dei bulgari.

Telegrammi

Londra 10. Al banchetto della *Mansion-House* Salisbury dopo aver ringraziato il parlamento pel suo concorso al governo, esaminò la questione estera.

Salisbury disse che la convenzione egiziana aveva per scopo di assicurare la sicurezza dell'Egitto contro i pericoli esterni.

La parte assunta dall'Inghilterra era d'alta filantropia.

Il discorso termina esprimendo la convinzione che la tranquillità generale non si turberà con la guerra.

Atene 11. Negli ultimi tre giorni un violento incendio distrusse dei *magnifici boschi di abeti* nei dintorni del Pentelico, e malgrado i pronti soccorsi soltanto ieri si è arrestato il progresso del fuoco.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 12 agosto 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

FRUTTA.

Pere	» »	—.20 „	—.15
Peraloi	» »	—.40 »	—.35
Pomi	„ »	—.15 »	—.20
Prugni	» »	—.15 »	—.12
Noci	» »	—.20 »	—.25
Emoli di F.	„ „	—.32 „	—.30
Uva	» »	—.80 »	1.00

LEGUMI FRESCHI

Patate	„ „	—. 8 »	—.10
Fagiuoli	„ „	—.20 »	—.25
Tegoline	„ »	—.12 »	—.10
Tegoline schiavi	„ „	—.12 »	—.15
Pomidoro	„ »	—.25 »	—.28

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11

Rendita Ital. 1 gennaio da 95 28 a 95 48 1 luglio 97.40 a 97 60 Azioni Banca Nazionale —.— —.a— Banca Veneta da 360.— — a 3d1.— Banca di Credito Veneta da 202,— 265— Società costruzioni Veneta 308. a 304.— Cotonificio Veneziano 205.— a 208 — Obblig. Prestito Venezia a premi 23.25 a 23.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202 3[8 — a 202 7[8

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.40 a 123,70 e da 123 65 a 121.90 Francia 3 da 100.45[a 100 70 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.21 a 25.35 Svizzera 4 100.65 a 100 85 e da —[— a —.— Vienna-Trieste 4 da 202.26 — 20.275 a da —,— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 11

Rendita Ital. 97.72 —.65 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25 29 25.— [— Francia da 100.77 1[2. 65 [Berlino da 123.95 123.60 [— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 11

Rendita italiana 97.55 —— — Banca Nazionale 2155. — Credito mobiliare 986.— Merid. 758.— Mediterranee 600.—

FIRENZE, 11

Rend. 97.68 —[— Londra 25.28 —[Francia 100.40 [— Merid. 757.57 Mob. 986.—

ROMA. 10

Rendita italiana 97 82 — *Banca Gen.* 662.75

PARIGI, 11

Rendita 3 0[0] *84.80— Rendita 4 1*[2 106.25— Rendita italiana 96 85 Londra 25 29 1[2 — Inglese 101 5[8 Italia 5[16 Rend. Turca 14.25

BERLINO, 11

Mobiliare 467.— Austriache 370.60 Lombarde 140.— Italiane 97.40

VIENNA 11

Mobiliare 281.30 Lombarde 81.50 Ferrovie Austr. 228 40 Banca Nazionale 884.— Napoleoni d'oro 9 99 1[2 Cambio Publ. 49 67 Cambio Londra 125.10 Austriaca 82.75 Zecchini imperiali 5 95

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 12

Chiusura della sera It. 96.65
Marchi 123 1[2 l'uno.

MILANO 12

Rendita Ital. 97.72 ser. 97.67
Napoleoni d'oro 20 05

VIENNA 12

Rendita austriaca	(carta)	81.40
Id. austr.	(arg.)	82.30
Id. austr.	(or.)	112.90

Londra 125 15 — Nap. 9.96 [—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

BAGNO ARTIFICIALE

Ferro-Rameico-Arsenicale

DI

28 **LEVICO**

Questo bagno è molto usato per le stesse malattie, per le quali viene ordinato il bagno naturale di **Levico.**

I buoni risultati ottenuti lo raccomandano molto, ed i signori Medici lo ordinano tanto per la cura preparatoria al bagno di **Levico** come per la cura a domicilio per chi fosse nell'impossibilità di portarsi alle rinomate **Fonti.**

Questo liquido concentrato è preparato in **Trento nella farmacia dell'Armi** *coi prodotti che mineralizzano l'acqua di* **Vetriolo di Levico.**

I componenti chimici sono sciolti in questa poca acqua, che rappresenta la quantità sufficiente per un bagno.

L'etichetta di ogni bottiglia deve portare il nome **Farmacia dell'Armi in Trento** e la firma del proprietario.

Unico Deposito in UDINE presso la Farmacia **A. FABRIS**, Mercatovecchio.

Valentino Brisighelli

NEGOZIO MANIFATTURE

20 **Via Cavour n. 4**

Ricco deposito stoffe uomo tutta lana nazionali ed estere da lire **8.50, 10, 12, 14, 17, 20, 25,** e lire **30** il taglio vestito.

Stoffe per signora, Thibet, Beiges, Mussola ecc. ecc.

Biancheria d'ogni sorta.

Coperte, copertori, lana e trallci per materassi, cretonni per mobili, percalli per vestiti e camicie, flanelle, maglie lana e cotone.

Tantissimi altri articoli a prezzi modicissimi.

Grandissimo assortimento Scialli neri Tibet con e senza rimo da lire **3. 4.50, 6, 7, 9, 11, 16, 20** sino a **40.**

Assumesi commissioni in vestiti da uomo confezionati sopra misura promettendo eleganza, solidità e puntualità.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

BARCELLA LUIGI

UDINE

Via Treppo n. 4. (Piazza Porta)

FABBRICA

articoli per confezionamento del **seme bachi** a sistema cellulare e per la conservazione del seme con deposito di Microscopi delle migliori fabbriche, Vetrini porta oggetti e copri-oggetti, Termometri a massimo e minimo, Trinciafoglia ecc. ecc.

Fornisce pure Microscopisti ed abili confezionatori del seme bachi a chi ne facesse richiesta.

Deposito oggetti per latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO
UDINE.

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Avviso

IL NEGOZIO CAPPELLI

DI

R. CAPOFERRI

è trasferito in Via Cavour n. 8 casa propria (ex negozio d'Orologeria ed Oreficeria sig. *G. Ferrucci*) Grande assortimento di **cappelli** d'ogni qualità e forme recenti, **cappelli inglesi** e **cilindri seta** grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

OROLOGERIA G. Ferrucci

Udine — Via Cavour

Remontoir marca **Stella** in oro, argento e nikel.

Oreficeria d'ogni genere.

Decorazioni — Ordini equestri.

Nuovo Carillon Symphonie con cambiamento di pezzi musicali a volontà; Organi Ariston per Chiese e altri simili istrumenti.

Società internazionale sericola

Sono aperte le sottoscrizioni per **seme bachi** per la campagna bacologica 1888.

Rivolgersi intanto al rappresentante generale *Antonio Grandis* San Quirino di Pordenone.

Del seme del cav. O. Pascali che servì di esperimento nell'or trascorsa campagna bacologica verranno estesamente pubblicati i risultati ottenuti.

San Quirino, 19 luglio 1887.

ANTONIO GRANDIS.

Trifoglio Rosso

Presso il sottoscritto, trovasi un forte deposito **Trifoglio Rosso** di ottima qualità, **tanto in pelo** che **sgusciato.**

I signori possidenti potranno averne di due distinte provenienze, cioè di quello coltivato in Friuli, come di quello coltivato in terreni lungo il **Piave** ove riesce migliore perchè la **vera origine** del *trifoglio rosso.*

Onde non abbia a verificarsi come l'anno scorso, che molti possidenti dovettero pel loro ritardo acquistare sementi d'incerta provenienza, vorrei pregarli di prenotare subito l'approssimativa quantità occorrentegli, tanto più che quest'annata riesci molto scarsa di sementi. Con la quantità che ora tengo disponibile **garantisco** la bontà e nascita sicura.

Domenico Del Negro
UDINE
Piazza del Duomo 4.

ALL'OFFICINA

DEL GAZ

si vende

il catrame

a L. 9 al quintale.

NUOVA

CAPPELLERIA

Il Negozio Cappelli di **M. Umech** dal n. 2 via *Cavour* venne trasportato al n. **12** della stessa via, nell'ex Negozio Capoferri. Il suddetto Negozio è bene assortito e fa prezzi da non temere concorrenza.

La Ditta per tanto spera di venire onorata da numerosa clientela.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Macchine utensili per le arti e mestieri, robinetti d'ogni genere per fluide, acqua, vapore ecc.

Macchine agricole per molini, conduttori d'acqua e gas

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 8

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianti di stabilimenti industriali e deposito di macchine agricole, macchine e caldaje a vapore, dei più recenti sistemi

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Battenti per trebbiatrici, untori per grasso consistente e per olio di vari sistemi, cinghie per trasmissioni, in cuojo, canape, e tele gommate.

Tubi di ferro di Germania, di ghisa, piombo, rame, tela, gomma ecc. per diversi usi.

Svecciatoi, tarari, sgranatoi, trebbiatrici, a mano ed a vapore, degli ultimi sistemi premiati.

Macchine e locomobili a vapore, pompe di gran potenza a vapore, delle migliori e più accreditate fabbriche di Germania e Inghilterra.

Tagliaforaggi, torchi per vino, pigiatoi per uve, apparati per la fabbricazione dei vini, pompe per vino ecc. ecc.

L'Ufficio è provveduto di un completo campionario e deposito di perni per caldaje, ed unioni per correggie di trasmissione, cinghie per elevatori di molini e relative viti. Tampagni e viti con tampagno di tutte le dimensioni.

Caoutchouc per usi tecnici.

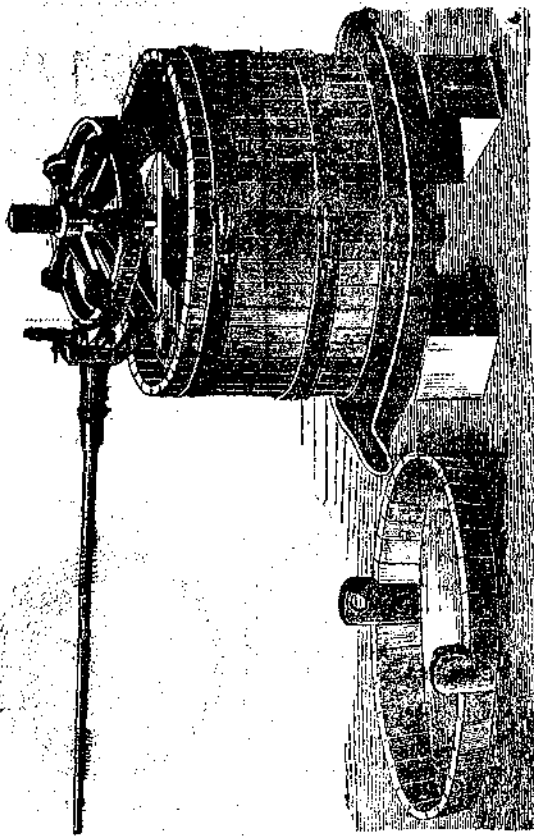
Pompe con apparato per l'acqua celeste contro la **peronospora.**

Apparati elettrici, per luce elettrica e sonerie.

Torni a pedale ed a vapore per le diverse arti e mestieri, trapani, forgie, seghe con lama senza fine, grue di gran forza per scali e officine, vericelli, torchi idraulici ed a mano ecc.

L'Ufficio fornisce piani preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine, di caldaje a vapore per stabilimenti industriali.

Pompe comuni e da incendio, tubi di ferro battuto, di piombo, ghisa, rame ecc. ecc.

Rappresentanza di ferriere e fabbriche di macchine

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.85 ant.	omnibus	» 9.54 ant
» 10.28 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.10 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.50 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant
» 7.44 ant	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib	» 7.50 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 4.10 p.	———	misto	» 4.3 p.
» 3.60 p.	omnib.	» 7 36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.56 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul *modo di usarne.* 131

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale ORIONE . . . . partirà il 15 Agosto 1887
» » SIRIO . . . . » 1 Settembre »
» » GIAVA . . . . » 8 » »
» » REGINA MARGHERITA » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale ROMA . . . . partirà il 22 Agosto 1887
» » BIRMANIA . . . . » 22 Settembre »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi: 8 Settembre Vap. postale GIAVA

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale *merito* di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.